

Domanda autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue domestiche in aree vulnerabili (insediamento isolato minore di 200 A.E.)

- 1) le motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla fognatura comunale;
- 2) relazione tecnica che descriva l'insediamento e le reti di smaltimento acque, in particolare si devono fornire le seguenti indicazioni:
 - ubicazione insediamento;
 - descrizione dell'attività svolta nell'insediamento;
 - numero di unità immobiliari che lo compongono;
 - il numero e le superfici (in metri quadrati) delle camere da letto se presenti;
 - numero abitanti equivalenti stimati (numero di persone che si ritiene possano risiedere nell'insediamento e/o numero degli abitanti equivalenti stimati per le acque reflue delle eventuali unità immobiliari adibite a servizi);
 - rete di raccolta delle acque reflue e meteoriche
 - caratteristiche costruttive e dimensionamento delle vasche Imhoff che saranno installate e del sistema di dispersione;
- 3) relazione idrogeologica o geotecnica o pedologica redatta da professionista abilitato (in particolare specificare massimo livello della falda e litologia del terreno);
- 4) scheda per il dimensionamento del sistema di subirrigazione, compilata e firmata dal tecnico incaricato, che riporti alcuni dati relativi all'impianto che sarà effettivamente installato e alle caratteristiche del suolo (mod. CIS 20 dimensionamento minore 200 A.E.);
- 5) elaborati cartografici che riportino:
 - localizzazione dell'insediamento in questione indicando i punti di prelievo o la localizzazione dei pozzi (la localizzazione va fatta su Carta Tecnica Regionale - C.T.R. - 1:10.000 o su altra carta di eguale o maggiore dettaglio);
 - le seguenti planimetrie in scala con dettagli non inferiori a 1:500 (in file distinti per ciascuna planimetria):
 - planimetria dell'insediamento che riporti la denominazione dei locali o la destinazione d'uso e l'estensione in mq degli stessi. Qualora siano presenti altri fabbricati nella medesima proprietà, andranno riportati con la destinazione d'uso;
 - planimetria che riporti:
 - gli impianti di trattamento e dispersione dei reflui (eventuale sgrassatore, vasca imhoff, pozzetto campionamento e pozzetto cacciata);
 - le reti fognarie presenti: acque reflue domestiche, acque meteoriche;
 - le superfici scoperte permeabili ed impermeabili (si evidenzia che il terreno sopra la disperdente deve mantenersi permeabile);
 - sezione trasversale della trincea drenante riportante la profondità del fondo scavo rispetto al piano campagna (non altezza tubo) e il massimo livello della falda freatica (si ricorda che la distanza tra la profondità del fondo scavo e il massimo livello della falda non deve essere inferiore ad 1 metro);
 - planimetria riportante l'ubicazione di qualunque opera destinata al servizio di acqua potabile presente nella zona (condotte, serbatoi ecc.) e dell'eventuale fonte di approvvigionamento idrico (indicando la distanza del pozzo dalla Imhoff (minimo mt.10) e dalla trincea disperdente (minimo mt.30));
- 6) ricevuta del versamento delle spese di istruttoria e file excel contenente il calcolo degli oneri istruttori effettuato secondo quanto riportato nella D.G.R. n. X/3827 del 07/07/2015 "Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59" (allegato "Modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n.59").